

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
XIV Domenica del Tempo Ordinario - II della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
7 DOMENICA XIV Domenica del Tempo Ordinario Mio Dio, in te confido Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26	07.30 Defunti famiglia Murreli-Ghironi 10.00 Per la Comunità 19.00 Francesco Gallozza (Trigesimo) Patrizia Seleno e Maria Bonaria Comida
8 LUNEDI' Mio Dio, in te confido Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26	19.00 Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni e Lucio Fanni.
9 MARTEDI' Nella giustizia, Signore, contemplerò il tuo volto Gen 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38	08.30 (In S. Andrea) Tutte le famiglie della Comunità parrocchiale 19.00 Vespro, liturgia della Parola, Comunione
10 MERCOLEDI' Su di noi, Signore, sia il tuo amore Gen 41,55-57;42,5-24; Sal 32; Mt 10,1-7	19.00 Defunti famiglie Ferreli-Cocco
11 GIOVEDI' S. Benedetto patrono d'Europa Gustate e vedete com'è buono il Signore Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29	18.00 Adorazione Eucaristica O.V.E. 19.00 - Mariangela Ladu - Defunti famiglie Sanna-Corrias
12 VENERDI' La salvezza dei giusti viene dal Signore Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23	19.00 - Defunti famiglia Tonina - Sandro Mameli
13 SABATO Voi che cercate Dio, fatevi coraggio Gen 49,29-33;50,15-26; Sal 104; Mt 10,24-33	19.00 (In S. Antonio) Francesco e Giancarlo Muntoni
14 DOMENICA XV Domenica del Tempo Ordinario I precetti del Signore fanno gioire il cuore Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37	07.30 - Gigi Depau - Rosa Murreli e Serafino 10.00 Per la Comunità parrocchiale 19.00 Padre Umberto Zucca (4° anniv.)



TELEGRAMMA DI FELICITAZIONI
Il Parroco, il diacono e le varie componenti della Comunità di S. Andrea Apostolo in Tortoli, plaudono alla nuova nomina del Vescovo Antonello, si stringono a lui

don Piero



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap.

in cammino



Anno XXXI - N. 27

www.parrocchiasandreatortoli.org

7 - 13 Luglio 2019



MISSIONE E IDENTITA' dei cristiani nel mondo

Il Vangelo di questa XIV domenica del Tempo Ordinario ci dà l'identità dei discepoli di Cristo. Gesù è in cammino verso Gerusalemme. In Luca, questo cammino è molto lungo; occupa 10 capitoli (9,51- 19,27), quasi la metà di tutto il Vangelo. Si tratta del cammino di Gesù per la liberazione. A Gerusalemme andrà a dare la vita, e da Gerusalemme nascerà la Chiesa, sotto l'impulso dello Spirito che era in lui.

Il cammino di liberazione di Gesù richiede la collaborazione dei discepoli. Tutti sono chiamati a partecipare al progetto di liberazione. Il Signore sceglie settantadue discepoli e li manda, due a due, avanti a lui, per ogni città e luogo in cui anch'egli deve andare. Il numero 72 (o 70) è emblematico. Ricorda i settanta anziani di Israele. Ricorda, anche, l'elenco delle nazioni di Genesi 10. Con questo Luca vuole trasmettere un messaggio importante: l'appello a partecipare all'annuncio del Regno è fatto a tutti, senza eccezione. Il regno di Dio è l'origine della missione cristiana: tutti sono convocati a prendere parte al compito di annunciare la presenza di Gesù, colui che porta dentro la nostra storia il progetto di Dio. Gesù ha bisogno di precursori che annuncino non se stessi, ma colui che li inviò.

I discepoli di Gesù in primo luogo sono persone che pregano. La missione dei cristiani infatti è grazia che viene da Dio. In secondo luogo, i discepoli sono persone che annunciano il Regno di Dio in una società in conflitto. Devono amare la povertà. Sono persone di pace. Sono persone che non si aspettano guadagni. Sono persone che si preoccupano di integrare i marginalizzati. Sono persone che non si confondono con la società che rigetta il progetto di Dio.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù,
rendi piacevole e fruttuoso il periodo estivo, per chi lavora e per chi è in vacanza; donaci la grazia di riconoscerti nelle circostanze della vita di cui tu ci fai dono. Amen!

MONS. ANTONELLO MURA VESCOVO DI NUORO e Amministratore Apostolico della diocesi d'Ogliastra



"E adesso aiutatemi a dire ciò che sto per dirvi"

Con queste parole cariche di emozione e commozione, il 2 luglio scorso, nell'aula magna del Seminario, davanti al clero diocesano, religiosi, religiose, seminaristi e una larga rappresentanza di laici presenti per una giornata di studio, il Vescovo Antonello si accingeva a comunicare la notizia della sua nomina a Vescovo di Nuoro e Amministratore della Diocesi dell'Ogliastra.

Saluto alla Chiesa dell'Ogliastra che vive una fase originale della sua storia

Nel mio saluto a voi, 31 gennaio 2014, scrissi queste parole: Verrò con semplicità, umiltà e passione evangelica. In questi primi cinque anni di servizio, sono parole che ho ricordato spesso e che anche in questi giorni mi hanno guidato nell'accettare la scelta di Papa Francesco di nominarmi Vescovo di Nuoro rimanendo Amministratore Apostolico di Lanusei. Nomina che accollo umilmente e semplicemente in obbedienza al Santo Padre a cui spetta il compito di essere sollecito per il bene di tutte le chiese. L'accollo confermando l'impegno appassionato per il Vangelo che continuerò a condividere con questa amata chiesa, con tutto il popolo di Dio, presbiteri, diaconi, religiose e religiosi, seminaristi, famiglie, laici coinvolti nella pastorale parrocchiale e diocesana.

Si apre chiaramente un orizzonte completamente inedito per il mio servizio e per questa diocesi con effetti pastorali che ora non è facile prevedere e nei quali sarà importante anche un discernimento comunitario. La contemporaneità del servizio a due

diocesi sarà anche per voi una prova e una sfida con un cammino nuovo che vorrei affrontassimo con fiducia e nella corresponsabilità e che inizierà ufficialmente il prossimo 15 settembre. Confido nel vostro sostegno ad iniziare dalla preghiera e ho fiducia che questo momento storico sarà vissuto non con rammarico ma con una possibilità di crescere nella fede, amando la Chiesa e il Pastore dei pastori che sempre la guida.

diocesi sarà anche per voi una prova e una sfida con un cammino nuovo che vorrei affrontassimo con fiducia e nella corresponsabilità e che inizierà ufficialmente il prossimo 15 settembre. Confido nel vostro sostegno ad iniziare dalla preghiera e ho fiducia che questo momento storico sarà vissuto non con rammarico ma con una possibilità di crescere nella fede, amando la Chiesa e il Pastore dei pastori che sempre la guida.

Mi affido e vi affido alla Madonna del Rosario di Ogliastra, chiedendo a san Giorgio di Suelli di continuare ad aprire strade per l'evangelizzazione.

Per tutti invoco la benedizione di Dio che sempre si manifesta per noi come Padre, come Figlio e come Spirito Santo.

**Mi affido e vi affido alla
Madonna del Rosario
di Ogliastra, chiedendo
a san Giorgio di Suelli
di continuare
ad aprire strade
per l'evangelizzazione**

Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE



Sentirsi migliori degli altri è l'inizio della fine

Il Papa, celebrando nella Basilica Vaticana la Messa in occasione della solennità dei patroni di Roma, invita a seguire l'esempio di Pietro e Paolo: "Gli Apostoli stanno davanti a noi come testimoni. Non si sono mai stancati di annunciare, di vivere in missione, in cammino, dalla terra di Gesù fino a Roma. Qui lo hanno testimoniato sino alla fine, dando la vita come martiri. Sono testimoni di vita - osserva Francesco -. Eppure le loro vite non sono state pulite e lineari. Entrambi erano di indole molto religiosa: Pietro discepolo della prima ora, Paolo persino 'accanito nel sostenere le tradizioni dei padri'. Ma fecero sbagli enormi: Pietro arrivò a rinnegare il Signore, Paolo a perseguitare la Chiesa di Dio. Tutti e due furono messi a nudo dalle domande di Gesù che li chiamò per nome e cambiò la loro vita. "C'è un grande insegnamento in questo: il punto di partenza della vita cristiana - avverte Francesco - non è l'essere degni; con quelli che si credevano bravi il Signore ha potuto fare ben poco. Quando ci riteniamo migliori degli altri è l'inizio della fine. Il Signore non compie prodigi con chi si crede giusto, ma con chi sa di essere bisognoso. Chiediamoci: "lo rinnovo ogni giorno l'incontro con Gesù?" "Magari siamo dei curiosi di Gesù, ci interessiamo di cose di Chiesa o di notizie religiose - aggiunge -. Gesù interessa poco. Egli non vuole reporter dello spirito, tanto meno cristiani da copertina. Egli cerca testimoni, che ogni giorno Gli dicono: 'Signore, tu sei la mia vita'".

a cura di **MARCO LADU**

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE Mons. Emanuele Virgilio

La scuola dell'Infanzia MONSIGNOR VIRGILIO intende aprire le porte, come lo scorso anno, anche quest'estate 2019, proponendovi attività extra scolastiche mirate a promuovere e arricchire, in maniera giocosa, la crescita del bambino (3-10 anni).



Per informazioni e iscrizioni
rivolgersi
alla segreteria della scuola

in via Vittorio Emanuele, 25 a Tortoli
dalle ore 8,00 alle ore 17,30

tutti i giorni dal lunedì al
venerdì

il **sabato** dalle ore 8,00
alle ore 13,30

Tel. 0782 623206

**Vi offriamo pacchetti personalizzati
secondo le vostre esigenze.
Contattateci e sarete esauditi!!!**